

GIUNTA REGIONALE  
DIREZIONE AFFARI LEGISLATIVI, GIURIDICI ED ISTITUZIONALI

VERBALE DELLA RIUNIONE CONGIUNTA DEL TAVOLO DI CONCERTAZIONE  
ISTITUZIONALE E GENERALE  
DEL 5 DICEMBRE 2016

Il giorno 05 dicembre 2016 alle ore 9.00 presso la sede della Presidenza della Giunta Regionale si è svolta la riunione congiunta del Tavolo di Concertazione Istituzionale e Generale per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Bilancio di previsione 2017/2019 e nota di aggiornamento al DEFR 2017.

In rappresentanza delle Organizzazioni partecipanti al Tavolo sono presenti:

FRANCESCO CASINI	ANCI
GIANNI PICCHI	CONFCOMMERCIO
DANIELE CONTI	CNA
LAURA SIMONCINI	CONFARTIGIANATO
FABIOLA FONTANA	CONFSERVIZI CISPES
SANDRO BONACETO	CONFINDUSTRIA
GABRIELE BACCETTI	CONFINDUSTRIA
SILVIA RAMONDETTA	CONFINDUSTRIA
MIRKO LAMI	CGIL
RENATO SANTINI	CISL
GIORDANO PASCUCCI	CIA
RITA LUPI	CAL

Presiede Vittorio Bugli Assessore alla Presidenza.

Si approva il verbale della seduta del Tavolo di Concertazione Istituzionale del 30 Novembre 2016.

#### ASSESSORE BUGLI

Introduce la riunione indicando che il bilancio, che si trova al momento sottoposto al vaglio dei revisori dei conti, è sostanzialmente tecnico in quanto ad eccezione di quel che riguarda la parte sanitaria, non sono stati ancora definiti i contenuti finali e le modifiche che la legge statale può apportare per correggere i tagli insostenibili della manovra dello scorso anno.

Per quanto riguarda la parte relativa alla sanità rileva che nel 2017 l'aumento sul fondo sanitario nazionale, concordato a suo tempo con le Regioni è aumentato di 2 miliardi, qualora venga approvata la legge di stabilità. Cifra appena sufficiente a coprire i maggiori costi dovuti a nuovi farmaci, ai nuovi Lea, a parte del contratto, che comunque permetterebbe di gestire la sanità senza ulteriori tagli rispetto al 2016.

Per la parte non sanità il contributo che le Regioni devono portare al risanamento dello Stato ammonta a 2 miliardi e 700 milioni. Fa presente che il sistema delle Regioni non ha possibilità di sostenere il proprio bilancio con tagli di un simile ammontare. Da qui diverse proposte che sono state avanzate al Governo per cercare di abbattere questi 2 miliardi e 700 milioni, del cui esito non vi è ancora certezza. In particolare sottolinea le proposte legate all' utilizzo di due fondi messi a disposizione delle Regioni uno concernente l'accorciamento dei pagamenti di 1 miliardo e 300 milioni ed un secondo di altri 600 milioni diretto a eliminare vari contenziosi in relazione anche a strumenti di finanziamento tipo derivati - che si potrebbero utilizzare per la cifra complessiva di 1 miliardo e 900 milioni. Altre proposte sono l'utilizzo del fondo che derivava dalla vicenda delle Province, l'utilizzo da parte delle Regioni della quota di investimenti aggiuntivi (manovra unicamente finanziaria) e la diminuzione dei trasferimenti residui da parte dello Stato alle Regioni. Sottolinea comunque che il taglio su cui si sta lavorando non è quello della legge di bilancio in corso di approvazione, ma quello della legge precedente. Diversamente che in passato dove si approvava il bilancio a legge vigente e poi nel caso si interveniva con una variante peggiorativa in caso di tagli apportati dalla legge di stabilità statale, oggi si lavora sulla legge vigente con l'ipotesi di intervenire con variazioni di carattere positivo o entro il 31 dicembre ovvero nelle prime settimane del nuovo anno. Ciò significa che a legge vigente il taglio attualmente esistente di 2,7 miliardi vale per la Regione Toscana circa 210 milioni. A tale taglio si può far fronte con economie per 20 milioni, con altri 20 milioni da spese risparmiate sul personale (prepensionamenti pre-Fornero) e per 130 milioni con trasferimenti dello stato che in questo bilancio non vengono sostanzialmente accolti. Residuano 40 milioni che possono essere tagliati ricorrendo alla contrazione per il 40% delle spese libere, essendo il loro attuale ammontare di circa 100 milioni. Fa presente che lo sforzo importante che va compiuto deve essere quello di fare in modo di non ricorrere all'esercizio provvisorio perché in questa situazione si potrebbero sostenere solo spese del personale e di carattere sanitario. Evidenzia che le conseguenze negative dell'esercizio provvisorio, che va assolutamente evitato, si sostanzierebbero anche nel blocco di tutti i cofinanziamenti dei fondi europei.

Conclude indicando che qualora la legge di bilancio statale fosse approvata prima di Natale, il bilancio regionale di previsione 2017/2019 e la nota di aggiornamento al DEFR 2017, potrebbero essere approvati prima della fine dell'anno apportando le necessarie modifiche in Consiglio regionale ovvero seguire la strada dell'approvazione in via tecnica a cui far seguire nei primi giorni del nuovo anno le variazioni. Anche se in entrambi i casi prima dell'approvazione definitiva vorrebbe riconvocare il Tavolo di Concertazione Generale, chiede ai componenti del Tavolo di esprimere un parere, magari articolato vista la natura molto tecnica del bilancio, ovvero indicare l'avvenuta presa d'atto dello stesso.

FRANCESCO CASINI                      ANCI

Apprezza il lavoro che è stato fatto sul bilancio, ben comprendendo le ragioni che portano oggi ad avere un bilancio di natura tecnica. Sottolinea come le difficoltà della Regione Toscana sul terreno finanziario presentano delle ricadute non positive sui territori. Ricorda che i comuni hanno da anni lavorato per fare in modo che non ci fossero dei tagli sui territori, essendo anche dei precursori di iniziative di spending

review. Rileva come da un paio di anni a questa parte le manovre che si sono impostate a livello nazionale sul fronte dei comuni non sono state così negative come in passato: infatti esse hanno garantito maggiore capacità di investimento nonché maggiori possibilità di finanziamenti per esempio nel settore dell' edilizia scolastica .

Nel ribadire la necessità di evitare ricadute negative sui territori e la volontà dei comuni di essere a fianco delle regioni che hanno avuto un grosso taglio, segnala dei punti di particolare interesse per i comuni:

- la questione del fondo sociale e la ripartizione del fondo sociale europeo, la cui erogazione in tempi certi, precisi è di importanza fondamentale per i comuni ;
- la garanzia di messa a disposizione di risorse per i piccoli comuni in difficoltà, nonché per le gestioni associate , unioni e fusioni dei comuni;
- l'inserimento del fondo per la montagna e di risorse per le forestazioni, che rappresentano un riferimento importante per il comparto dei comuni toscani;
- il continuare a mettere a disposizione risorse e progetti per far fronte al dissesto idrogeologico;
- la questione dei saldi di finanza degli enti locali per effettuare investimenti ;
- il rispetto della tempistica legata alle procedure di finanziamento e di rimborso dei progetti attivati dai comuni.

SANDRO BONACETO            CONFINDUSTRIA

Rileva che questo bilancio non può che riflettere la situazione difficile e di incertezza che a livello nazionale sta attraversando il Paese. Senza voler entrare sul piano tecnico gli sembra di capire che il pareggio di bilancio venga raggiunto con la misura contabile di circa 80 milioni e con una riduzione della spesa libera regionale.

Segnala che una priorità dovrà essere quella di aiutare la reindustrializzazione della Toscana. Sarà necessario/opportuno ascoltare con molta attenzione il Tavolo di concertazione sulle variazioni che ci dovranno essere al bilancio 2017. Ricorda che l'esigenza di accelerare gli investimenti produttivi ha natura sempre più pressante, e che molte forze vengono tuttora tenute ferme per problematiche di natura procedurale legate all'eccessivo peso della burocrazia. Altra questione importante da non sottovalutare gli sembra essere rappresentata dalla gestione efficiente dei fondi comunitari per la quale ritiene che le Associazioni delle categorie economiche possano dare un contributo rilevante.

La Regione Toscana, oltre a quello politico, deve sviluppare un approccio più concreto sulle problematiche di valutazione ed impatto ambientale, e impegnarsi con molta attenzione sulla questione della semplificazione degli adempimenti burocratici, in modo da cercare di sviluppare una crescita che nel territorio regionale appare assai flebile.

Manifesta quindi molto interesse a che venga riattivato il tavolo sulla semplificazione che si era interrotto e che possibilmente prima del 31 dicembre abbia luogo una riconvocazione del Tavolo sul bilancio 2017 in modo da seguirne l'evoluzione.

GIORDANO PASCUCCI            CIA

Ritiene positiva la disponibilità indicata dall' Assessore Bugli di rivedersi per valutare le modifiche al bilancio che sarà necessario apportare; in quella occasione sarà importante

rafforzare le scelte che verranno fatte, in particolare sui temi dello stato sociale, del rilancio dell'economia e delle attività produttive.

Indica che è importante rafforzare i momenti di confronto e di concertazione e riuscire a intraprendere politiche attive e di sostegno per il rilancio delle attività produttive ma anche per promuovere e mantenere in Toscana la coesione sociale.

Condivide la necessità di evitare l'esercizio provvisorio anche con l'intento di proseguire nel regolare utilizzo dei fondi europei.

LAURA SIMONCINI                      CONFARTIGIANATO

Interviene a nome di Rete impresa Italia Toscana, per segnalare che verranno inviate delle osservazioni scritte sul Bilancio di previsione 2017/2019 e sulla nota di aggiornamento al DEFR 2017, in considerazione del poco tempo avuto a disposizione per un'analisi compiuta dei documenti.

Giudica positivamente la proposta avanza da Bonaceto di riprendere il percorso avviato con il Tavolo sulla semplificazione.

RENATO SANTINI                      CISL

Esprime un giudizio positivo sulla proposta dell'Assessore Bugli di riconvocare il Tavolo dopo la legge di stabilità prima di apportarvi le variazioni definitive.

FABIOLA FONTANA                      CONF SERVIZI CISPSEL

A nome della Confservizi-Cispel fa riserva di inviare in tempi brevi delle osservazioni.

ASSESSORE BUGLI

Sul Tavolo dedicato alla semplificazione proposto da Bonaceto, si riserva di valutare se convenga o meno convocare formalmente il Tavolo o seguire una forma un po' più operativa ripartendo dal lavoro in corso, che si è lasciato.

Ribadisce che il Tavolo sul Bilancio di previsione 2017/2019 e nota di aggiornamento al DEFR 2017 verrà convocato con urgenza entro dicembre qualora ci fossero delle novità significative. Anche in assenza di queste il Tavolo verrà ugualmente riconvocato per fare insieme il punto della situazione.

Ribadisce in conclusione la richiesta ai partecipanti di esplicitare una presa d'atto dei presenti documenti, che saranno successivamente sottoposti all'esame del Tavolo a seguito delle variazioni che vi saranno con l'approvazione della legge di stabilità nazionale.

I componenti del Tavolo aderiscono alla "presa d'atto" nei termini indicati dall'Assessore Bugli.

La riunione si conclude alle ore 10 e 30

UP//